



## Intervista al Prof. Vincenzo Orioles, nuovo preside della facoltà di Lingue «Vogliamo creare un campus ideale per fornire stimoli culturali agli studenti»

**Q**ual è lo scenario che le si prospetta in qualità di nuovo Preside della facoltà di Lingue e Letterature Straniere e quali sono gli obiettivi principali che intende perseguire durante il suo mandato?

Sono partito dal presupposto che l' "Università del Friuli" è una realtà bipolare, nel senso che le sedi di Udine e Gorizia rivestono eguale importanza agli occhi degli organi accademici, della facoltà e dell'opinione pubblica, perché, se diamo un'occhiata ai dati statistici sul numero di iscritti e alla qualità dell'insieme dell'offerta formativa goriziana, si tratta di un riconoscimento doveroso.

Vorrei poi sottolineare una mia personale predilezione verso la sede goriziana perché nel 1998 feci parte della commissione istituita del corso di laurea e la mia idea era, già allora,



Il Prof. Vincenzo Orioles

che Relazioni Pubbliche, assieme a Traduttori e Interpreti, potesse interagire con il territorio affinché Gorizia diventasse una città universitaria viva e vitale; un processo che intendo favorire tutt'oggi.

Gorizia in particolare, specialmente dopo l'allargamento dell'Unione Europea, è una città aperta a livello internazionale, un punto di riferimento anche per il corso di laurea in Traduttori e Interpreti: vi è una domanda crescente

sul territorio di specialisti in traduzione e interpretazione e noi vi possiamo far fronte.

**In che modo pensa di concretizzare tali istanze?**

Mi aspetto una forte collaborazione da parte degli studenti: intendo stabilire con essi un rapporto diretto, di impegno reciproco.

Sarò presente al polo di Gorizia almeno una volta alla settimana nella prospettiva di avviare una fruttuosa collaborazione partendo dalle rappresentanze degli studenti: mi sono meravigliato del fatto che non vi siano rappresentanti in Consiglio di Facoltà per Relazioni Pubbliche e mi auguro che in futuro a ciò venga posto rimedio.

Intendo inoltre cercare di recuperare le diverse anime del corso tentando di rendere il percorso di studi quanto più coerente e coeso possibile in tutti i suoi indirizzi e curricula.

Segue dalla prima

# Protagonista sarà l'offerta formativa

«Vogliamo creare un *campus ideale* per fornire stimoli culturali agli studenti»

Mi pongo in particolare come specifico obiettivo quello di rilanciare la comunicazione pubblica e istituzionale per rispondere alle esigenze del settore pubblico.

**Questo riguarda anche le lauree specialistiche attivate all'interno del corso di laurea...**

Certamente. Il triennio non deve rimanere slegato dal biennio successivo: bisogna potenziare, anche attraverso l'azione di tutoraggio, l'offerta formativa e distribuirla razionalmente in modo che la scelta della specialistica costituisca il fisiologico coronamento di una strada già intrapresa nel triennio. Dobbiamo pensare sotto questo aspetto a creare dei legami con gli sbocchi professionali, perché la facoltà si sente responsabile del futuro degli studenti.

**A ciò si collegherebbe la volontà di interagire con il territorio e con la città di Gorizia di cui parlava prima...**

Proprio nei prossimi giorni incontrerò alcuni esponenti dell'amministrazione regionale per discutere di questi temi e fare pressione affinché il laureato in Relazioni Pubbliche

venga espressamente menzionato nei profili di accesso al settore pubblico. Il mio intervento, ma parlo anche a nome di tutti i miei colleghi, verterà inoltre sull'attivazione di tutti i servizi a disposizione dello studente: verranno potenziati il diritto allo studio, l'attività dell'Erdisu e le iniziative sportive del Centro Universitario Sportivo, del quale tra l'altro fui promotore stipulando a suo tempo una convenzione con la palestra UGG di Gorizia, tuttora utilizzata dagli studenti.

Una serie di interventi quindi che puntano, potremmo dire, sulla qualità dell'offerta e dei servizi.

Dopo sei anni di sviluppo e di frenetici cambiamenti si tratta di consolidare quanto già acquisito e di garantire una qualità che sia al servizio dello studente: l'offerta formativa va qualificata prestando attenzione a fornire stimoli mirati agli studenti, creando una

rete di impulsi che già sono presenti ma che vanno coordinati. Mi riferisco in particolare a tutte le iniziative che coinvolgono lo studente: dal docente esterno che

un *campus ideale* che sviluppi delle occasioni di apprendimento e fornisca degli stimoli culturali che aiutino lo studente a interpretare i processi internazionali in atto: il preside di una facoltà di lingue deve saper costruire dei luoghi di elaborazione di progetti culturali che decodifichino le istanze di questa transizione.

**Le chiedo a questo punto se possiede un'ambizione, un progetto che intende sviluppare e concretizzare in un prossimo futuro.**

"I have a dream": la nascita di un nuovo Dipartimento; didattica e ricerca insieme. C'è la volontà di far nascere un dipartimento per i nostri corsi di laurea, incentrato sulla comunicazione, che costituisca il corrispettivo in sede di ricerca della Commissione Didattica; si farebbe così in modo che i docenti avessero

la loro sede istituzionale a Gorizia visto che allo stato attuale hanno la loro sede formale di insegna-

## Chi è Vincenzo Orioles

È professore ordinario del settore scientifico disciplinare "Glottologia e Linguistica" presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Udine, ove insegna *Fondamenti di Linguistica* (al Corso di laurea in Lingue e letterature straniere) e *Interlinguistica* (al Corso di laurea specialistica in Linguistica). Svolge una intensa attività accademica; è stato componente del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico; ha diretto il Dipartimento di Glottologia e Filologia classica e il *Centro Internazionale sul Plurilinguismo*; è stato eletto Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere per il triennio 2004-2007. In campo nazionale ha fatto parte del direttivo della Società Italiana di Glottologia, della quale è stato Presidente per il biennio 1999-2000.

Per ulteriori informazioni visitare l'indirizzo [www.uniud.it/cip/orioles](http://www.uniud.it/cip/orioles).

viene a tenere una lezione all'organizzazione di conferenze ed eventi culturali. Si tratta di costruire

mento a Udine. Serve naturalmente un progetto che individui gli spazi da adibire, i docenti da impegnare, le linee di ricerca da seguire: è un progetto in cui credo molto e che oltretutto consentirebbe di dare un ben definito punto di riferimento al sistema bibliotecario goriziano.

**Un'ultima domanda riguardante i tirocini: ci saranno dei cambiamenti nella gestione e organizzazione dei tirocini per Relazioni Pubbliche? L'ufficio responsabile resterà a Palazzo Alvarez o verrà incorporato a Udine?**

L'ufficio tirocini resterà assolutamente a Gorizia, altrimenti non avrebbe senso quanto detto finora: c'è bisogno di unità, di organizzazione, di istituire una task force di docenti, tutor e personale tecnico che abbia a cuore questa cruciale attività e che concorra a rendere la struttura stabile e permanente. Anche se non c'è più Campus One bisogna essere in grado di mantenere alto lo standard qualitativo del servizio nell'interesse degli studenti.

**Cristina Pasin**